



Porta Venezia Design District

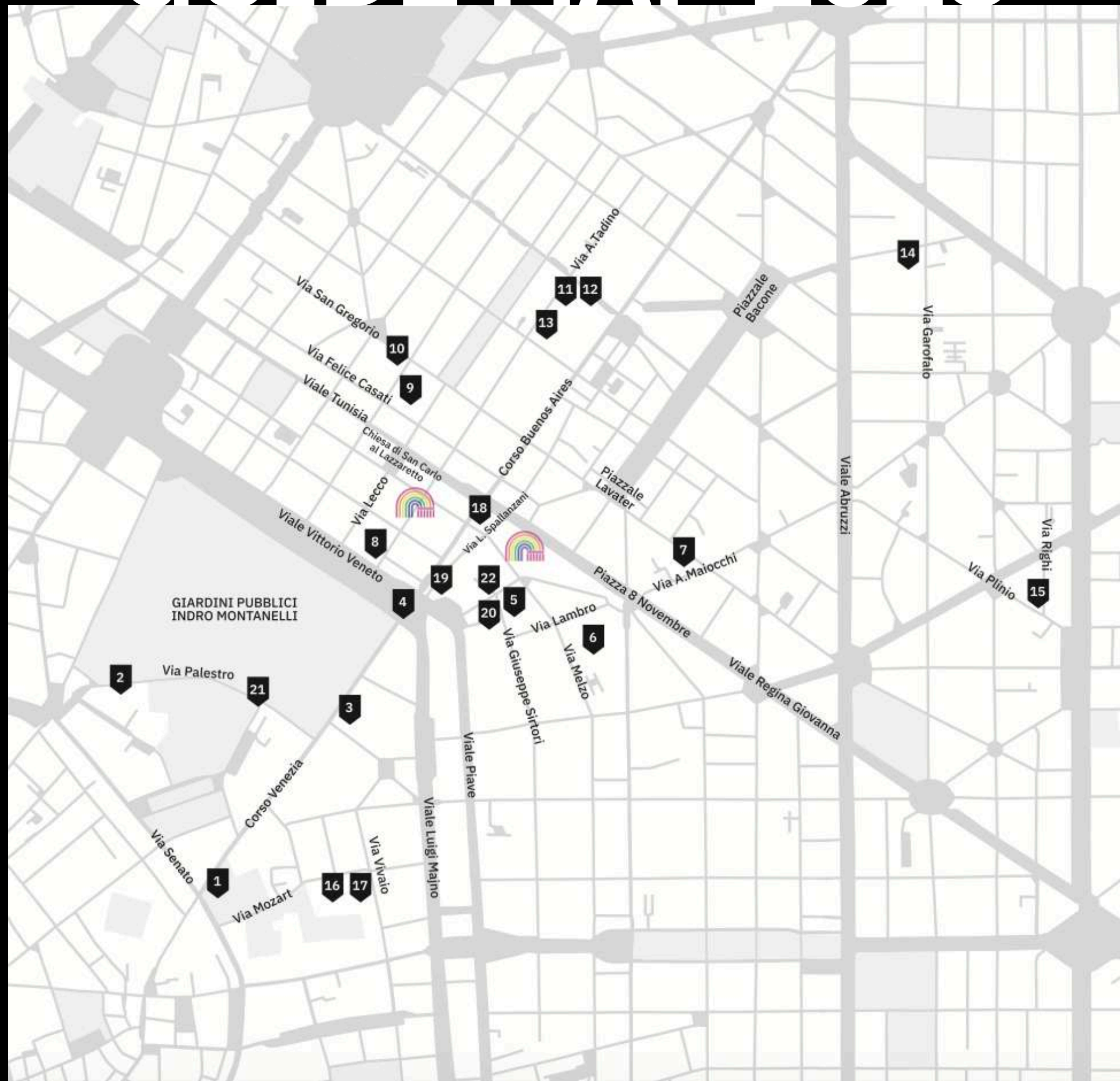
MDW2025 7 - 13 APRILE | PIANI DI COMUNICAZIONE 2025

RISULTATI 2024

- Più di **60.000 visitatori**
50% in più rispetto all'edizione 2023
- **45 progetti/installazioni**
50% in più rispetto al 2023
- Più di **300 designer e curatori** provenienti da tutto il mondo
- Più di **350 articoli** in rassegna stampa:
Totale Valore Economico Generato (AVE): **5,2 mln €**
Totale Opportunity To See (OTS): **20,1 mln**
- I nostri account social hanno ricevuto più di **1 milione di impression:**
Crescita stimata rispetto al 2023: **+2.985%**
Interazione comparata al 2023: **+1.822%**



GUIDE MAP 2023



GUIDE MAP 2024



RISULTATI 2024

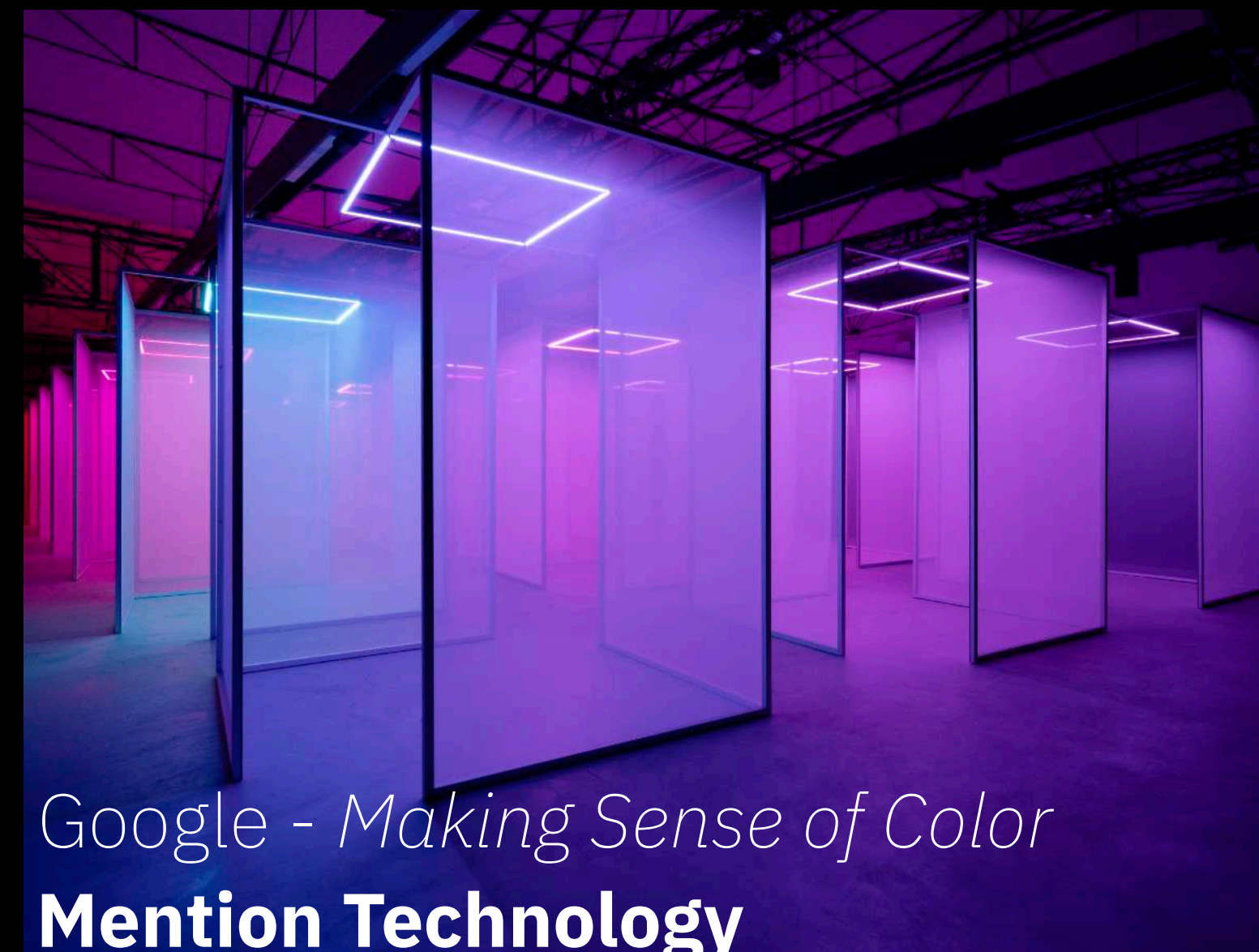
Porta Venezia Design District vince il **Fuorisalone Award 2024** con l'installazione **Re/Creation by Lasvit**.

Making Sense of Color by **Google** e
Instalación Arquitectónica de la Terminal 02 by **Kohler**
sono stati selezionati nella sezione **Menzioni Speciali**.

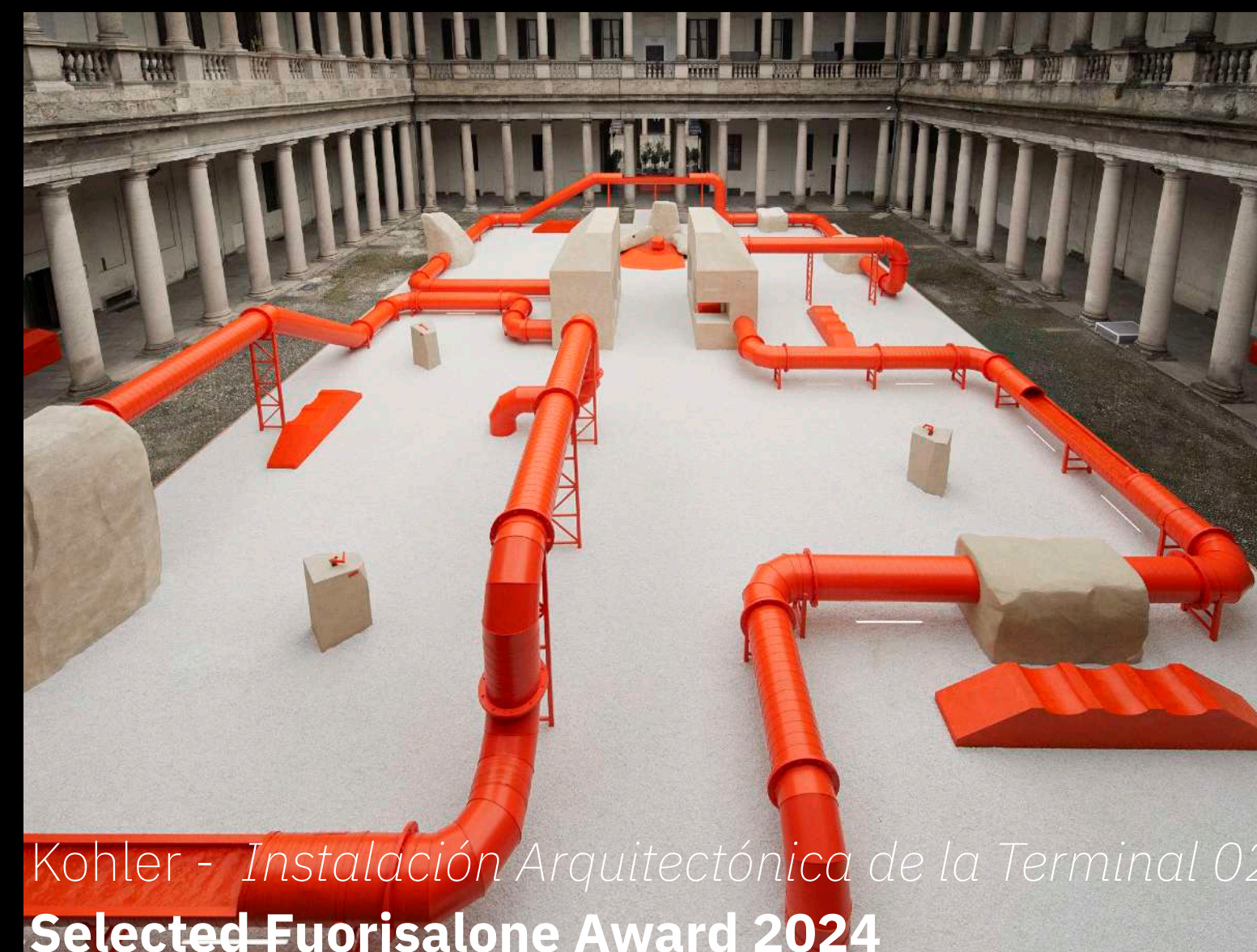




Lasvit - *Re/Creation* **Fuorisalone Award Winner 2024**
Mention Communication



Google - *Making Sense of Color*
Mention Technology



Kohler - *Instalación Arquitectónica de la Terminal 02*
Selected Fuorisalone Award 2024

RASSEGNA STAMPA BEST OF

CORRIERE DELLA SERA

Porta Venezia

L'Oscar della Design Week ai «vetri» di Palazzo Isimbardi



Vincitore
L'installazione «Re/Creation» di Lasvit a Palazzo Isimbardi, ha vinto gli Awards del Fuorisalone

L'Oscar del Fuorisalone va a Lasvit con l'installazione «Re/Creation», nel distretto di Porta Venezia. Una delle opere più apprezzate, e infatti i vetri nel cortile di Palazzo Isimbardi, in corso Monforte, si sono aggiudicati il primo posto degli Awards della Design Week. «È stata una sorpresa, siamo felici del

riconoscimento per il distretto da parte di Fuorisalone, dei visitatori e della giuria», hanno detto i soci fondativi del quartiere del design di Porta Venezia. Completano il podio, «Mooring by the moon» di Azimut ai Bagni Misteriosi e «Born in oasis» di Zegna in via Savona, che s'aggiudica anche la menzione speciale della giuria alla sostenibilità. Le altre menzioni speciali, invece, vanno a «Data Bugs - AI is a mirror» di Dotdotdot per l'interazione, a «Earthic lab» in piazza Beccaria, pensata dal gruppo Cosentino, per la tecnologia e a «Nendo: whispers of natureper», dello stesso designer Nendo, per la comunicazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la Repubblica

Grandi numeri e qualità il segreto di Salone e Fuori

Crescita consistente di turisti e indotto. "Una presenza formidabile di giovani"

Il Salone del Mobile all'edizione 62 alla Fiera di Rho ha fatto il botto: 361 mila 417 presenze (rilievo alle 11,30 di ieri mattina) per il 54,3% straniera. Una crescita complessiva del 17,1% rispetto al 2023. E numeri da record anche per il Fuorisalone.

di **Simone Mosca** a pagina 3



▲ Foto e selfie con le installazioni: uno dei temi del Fuori. Qui Palazzo Isimbardi DUILIO PIAGGESI

QN IL GIORNO

La festa del Fuorisalone Da Brera a Porta Venezia la movida lenta del design «È lo spirito delle origini»

Mezzo milione di persone per le installazioni diffuse, indotto in crescita del 13% La Statale fa il pieno di visitatori (e selfie). Alcova, scommessa vinta in Brianza

di **Anna Giorgi**
MILANO

Si respira grande soddisfazione per un Fuorisalone che è tornato ad essere esplosione di creatività, con quell'anima che caratterizzava la settimana più internazionale dell'anno nella fase pre-covid. La design week in quasi tutti i distretti ha fatto boom con una stima complessiva di circa 500 mila visitatori, secondo le stime di Confcommercio, ha generato a Milano un indotto da 260 milioni e 800mila euro, +13,7% rispetto allo scorso anno.

«Se nella scorsa edizione avevamo avuto 300mila visitatori quest'anno abbiamo avuto un 15% in più», spiega Paolo Casati co-founder di StudioLabo che ha ideato e cura il Brera design district.

«Ci sono state code ovunque - spiega ancora Casati - ecco quello "organizzativo" è un tema su cui ragionare in vista del prossimo anno, dobbiamo agevolare gli ingressi. Per il resto ho visto

una buona e proficua rete tra gli eventi e una grande festa della città. Nel collettivo belga di Baranzate, in particolare, ho ritrovato il vero spirito originale con cui è iniziato il Fuorisalone».

E proprio Baranzate Atelier, in via Fantoli ha collezionato 12mila ingressi, mentre Design Variation in via Gorizia circa 20mila Porta Venezia Design District, un progetto nato lo scorso anno, quest'anno ha messo in piedi 45 installazioni tra le principali vie del distretto e oltre 200 designer provenienti da tutto il mondo ha registrato un passaggio di oltre 60.000 visitatori. Il 50% di visitatori in più rispetto all'anno precedente.

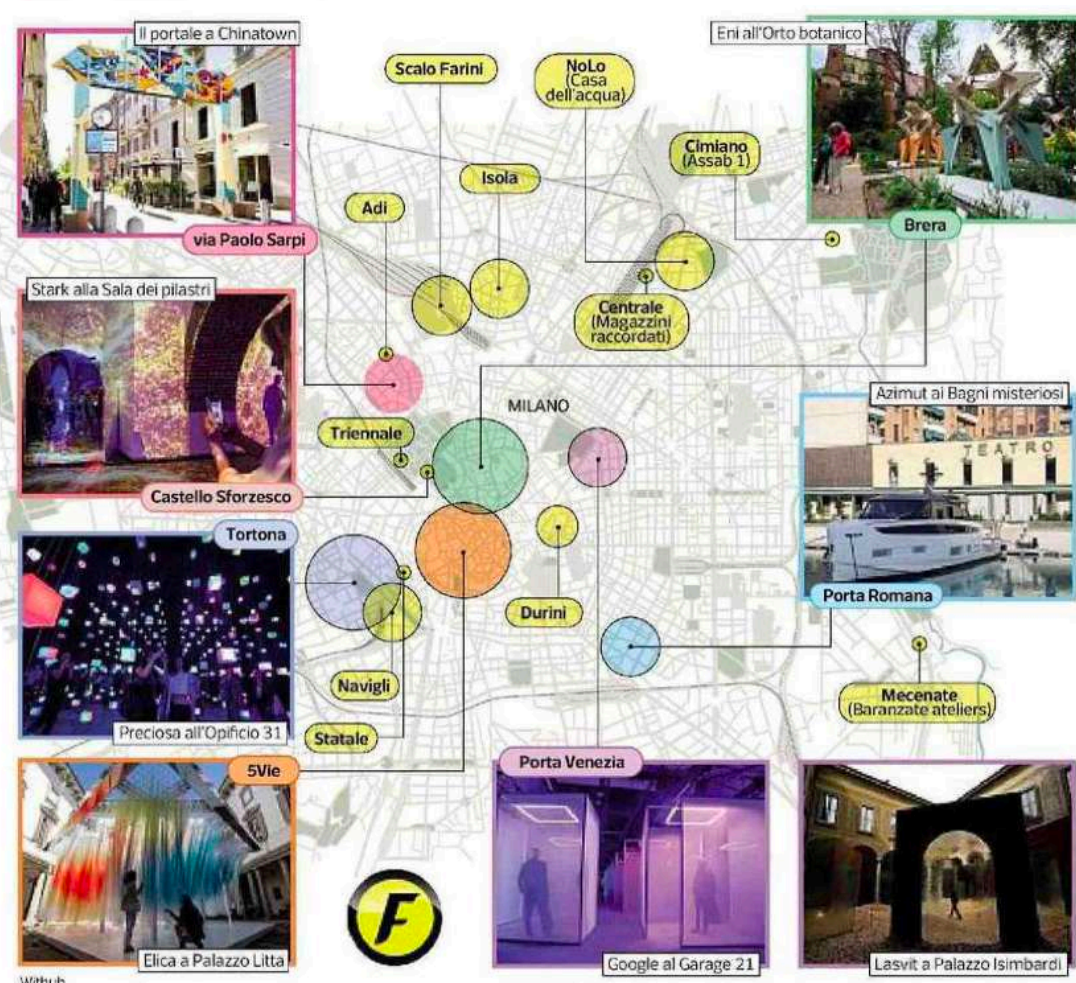
Questa edizione ha visto anche tre progetti del Porta Venezia Design District selezionati per i Fuorisalone Award, ma è stato Lasvit con Re/Creation ad aggiudicarsi la vittoria dell'ambito premio. «È stata una sorpresa siamo felici di questo riconoscimento da parte di Fuorisalone, dei visitatori e della giuria, per noi è un traguardo importante, un riconoscimento per il distretto - che ha collabora-

RASSEGNA STAMPA BEST OF

CORRIERE DELLA SERA

Un weekend al Fuorisalone La mappa degli eventi in città

I 1300 appuntamenti dai distretti storici al debutto di Mecenate e Chinatown



Porta Venezia

Suoni, buio e cromatismi E una sbirciata alla Cozzi

Seconda edizione per il distretto di Porta Venezia. Si va da piazza Oberdan a via Archimede, da corso Monforte a via Vivaio. Un'installazione guida è stata allestita in piazzale Lavater, nelle sue nuove forme squadrate disegnate dagli uffici comunali. Il culmine è l'installazione sui colori di Google, al Garage 21 di via Archimede, per l'esperienza immersiva tra suoni e cromatismi. Tra le più apprezzate, l'installazione a Palazzo Isimbardi in corso Monforte con il vetro di Lasvit nel cortile. Altre mete: Meet con un'opera di Migliore+Servetto per Neutra sul rumore dal profondo del marmo, mentre all'Istituto dei ciechi (Nendo e Formafantasma per Wonderclass) si punta sulla tensione tra luci e oscurità. Curiosità: in attesa dell'apertura in autunno, si possono sbirciare i bagni pubblici della piscina Cozzi in viale Tunisia, con i mosaici di epoca fascista.

Il Fuorisalone

ZONA PORTA VENEZIA

Dall'artigianato ai tesori da scoprire



1. Un gioiello sotto la piscina
Aprono per la prima volta le porte degli ex bagni pubblici nei sotterranei della storica Piscina Cozzi. Nelle fondamenta dell'edificio del 1934, dove ancora oggi è attiva la grande piscina coperta gestita da Milanosport, si nasconde un vero gioiellino architettonico ormai in disuso e abbandonato, il cui ingresso è caratterizzato da un mosaico a tema marino ancora in perfette condizioni e incastonato nel marmo. In occasione di «Porta Venezia Design District» l'ingresso ai bagni pubblici apre in via straordinaria.

► **Piscina Cozzi.** Viale Tunisia 35. Fino al 21 ore 10-18

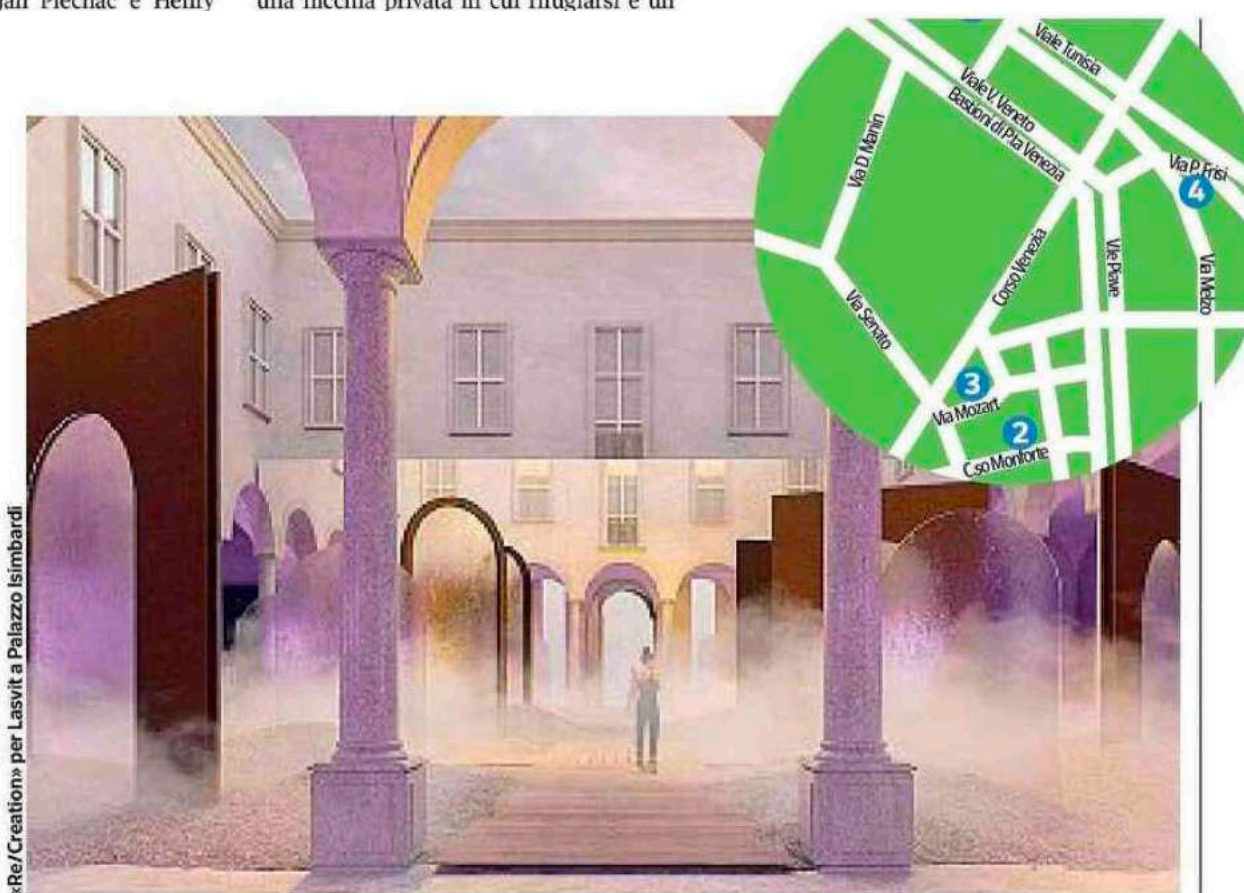
2. La magia del vetro
Una monumentale e poetica installazione in vetro fuso, chiamata «Porta», accoglie i visitatori nel cortile dello storico Palazzo Isimbardi. La firma Maxim Velcovsky, direttore artistico dell'azienda ceca di lavorazione del vetro Lasvit, ed è il cuore della mostra «Re/Creation», che esplora le sfaccettature del vetro. In mostra anche altri progetti, tra cui una versione dorata della lampada a sospensione «La Scala» che è ispirata ai lampadari del famoso teatro milanese e fa parte della collezione «Neverending Glory» (design di Jan Plechac e Henry Wielgus).

► **Palazzo Isimbardi** al 20 ore 10-19, i

3. Creatività & manualità
A Villa Mozart, stupendo palazzo anni 30 interamente coperto di verde, l'evento «Arts & Crafts & Design» ospita «Doppia firma» di Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte in collaborazione con «Living». Al centro i progetti di quindici coppie di designer (da tutto il mondo) e artigiani (della zona di Milano), che si confrontano e collaborano dando vita a socializi in cui creatività e ingegno si sposano con manualità e saper fare. In mostra a Villa Mozart anche le opere dagli studenti di «Creative Academy», e nel giardino l'installazione di Bonacina, azienda che si occupa della lavorazione di giunco e midollino.

► **Villa Mozart.** Via Mozart 9. Fino al 21 ore 10-19

4. A misura di bambino
Nell'edificio Liberty costruito nel 1908 per ospitare il cinema Dumont, oggi sede della biblioteca di Porta Venezia, trovano spazio gli arredi della serie «Nook» disegnati da Mara Bragagnolo. Si tratta di mobili pensati per le biblioteche per i bambini, costruiti con un approccio inclusivo che risponde alle esigenze dei bimbi con autismi. Ispirata alla metodologia Montessori, la serie comprende per esempio una libreria con una nicchia privata in cui rifugiarsi e

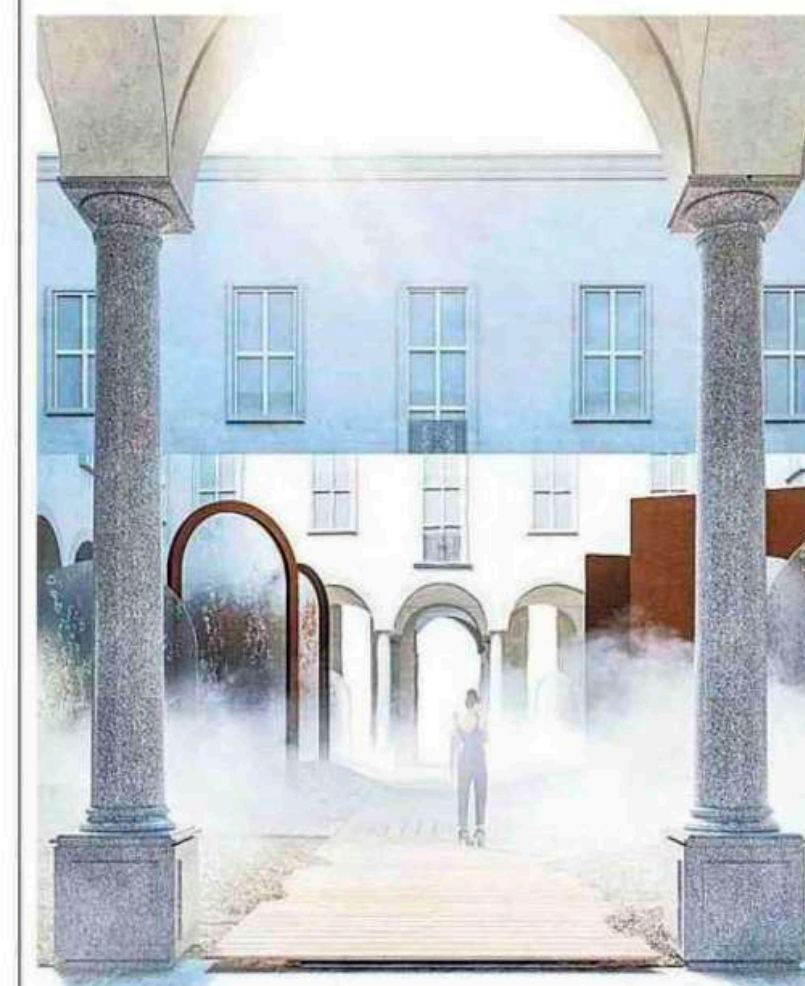


«Re/Creation» per Lasvit a Palazzo Isimbardi

la Repubblica Design

Idee da vivere e abitare

di Manuela Mimosa Ravasio



1 Nella pace della trasparenza

C'è qualcosa di magico nella lavorazione del vetro fuso. Materia calda che si lascia andare alle forme, la sua fluidità morbida e calma. È questa sensazione che il direttore artistico di Lasvit Maxim Velčovský ha voluto ricreare con la monumentale installazione Re/Creation, un inno alla lavorazione manuale del vetro per un'azienda, la ceca Lasvit appunto, che possiede il forno per vetro più grande d'Europa. Oltre all'installazione nel cortile centrale, la nuova collezione Nebula dello studio svedese Claesson Koivisto Rune e l'opera Bois de Cristal di Mária Čulenová: un pezzo unico di compensato piegato e estrati di rame che crea un effetto di luce sorprendente che esalta le infinite possibilità del vetro.

► **La Re/Creation di Lasvit**
Dove: a Palazzo Isimbardi, Corso Monforte 35, Porta Venezia Design District



RASSEGNA STAMPA BEST OF

‘EverythingK is design’ il concept del quartiere che valorizza la diversità e l’unicità culturale di questo luogo storico di Milano

Viva Porta Venezia Vibrante, inclusivo e carico di energia

di Marina Santin

«Porta Venezia – spiega Carlo Barbarossa, Creative Director Porta Venezia Design District – è un’area di Milano eterogenea, dall’animo vibrante che ha come prerogativa indiscutibile il carattere d’inclusione. La diversità delle culture, delle comunità e le persone che animano il territorio ne ispirano questo ‘altro’ carattere».

Per renderlo ancora più concreto, Porta Venezia Design District, l’Altro distretto, presenta alla Milano Design Week 2024 ‘EverythingK is design’, la sua seconda edizione che «continua il suo percorso di valorizzazione e celebrazione della diversità e dell’unicità di un quartiere storico di Milano, attraverso il linguaggio camaleontico del design che rivela la capacità straordinaria di unire infinite idee e definizioni, tramite l’utilizzo di codici espressivi e linguaggi differenti. Il nostro obiettivo, negli anni, è generare valore coinvolgendo sempre più attivamente le community e le realtà del territorio, sviluppando una progettualità che non si esaurisca soltanto nel Fuorisalone».

Il concept trae ispirazione da Paul Rand, leggenda del graphic design che ha cambiato la percezione della comunicazione visiva, e riunisce ambienti differenti tra loro all’interno del concetto di design, inteso come ideazione e progettazione. «Porta Venezia – prosegue Barbarossa – quest’anno è una fabbrica di creatività, i cui principali attori sono giovani designer interpreti di una complessa evoluzione culturale. Le scuole generano un coacervo di idee, ricerche, segni, processi e connessioni nuove, luoghi in cui emerge una logica anarchica, un’energia primitiva, irrazionale, che il distretto intende valorizzare e preservare. Al pari dei giovani creativi stiamo strutturando una progettualità che miri a ridisegnare una zona di Mila-

QNI IL GIORNO

no». «La città contemporanea – gli fa eco Enzo Perego, Relationship Manager – non è più soltanto un insieme di scatole architettoniche, bensì un territorio esperienziale, attraversabile, trasformabile. Dopo l’edizione dello scorso anno è stato fondamentale il confronto con il territorio, con chi vive giornalmente il distretto, individuarne necessità e domanda. Con Porta Venezia Design District, vogliamo concentrarci sulla valorizzazione degli spazi, reinterpretandoli nell’ottica di offrire maggiori servizi, non solo agli addetti ai lavori e ai visitatori, ma anche, e soprattutto, a chi vive il quartiere. Nel 2023 sono state 20 le progettualità che hanno animato il distretto e più di 40.000 i visitatori, quest’anno ci sono 45 progetti».

Inoltre, gli fa eco Carlo Barbarossa «dopo il lavoro svolto lo scorso anno, un successo raggiunto grazie alla sinergia creata tra le realtà presenti sul territorio, il quartiere si è animato, attirando l’attenzione delle aziende del design e non solo. È stato un lavoro di relazioni, di forte passione, che dimostra come il design non sia mai soltanto storia di oggetti, ma piuttosto di pensieri e di persone».

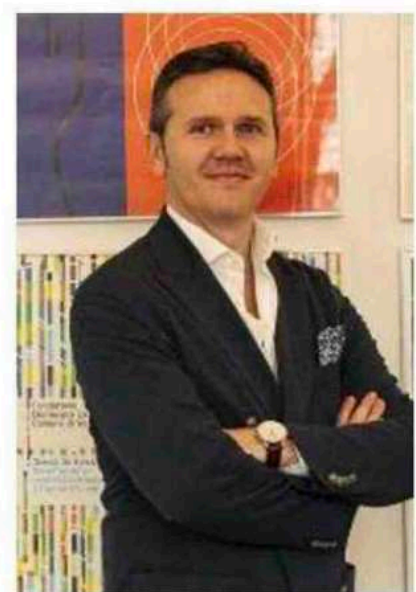
Davvero ricco infatti, il calendario, con mostre personali e collettive, installazioni e collezioni come Design x Everything, palinsesto di mostre e attività presentato Raffles Milano, che firma anche la visual identity del distretto, Wallcome, installazione di Outpump, Making Sense of Color, viaggio immersivo proposto da Google e Re/Creation, installazione di Lasvit.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Porta Venezia culla della creatività Made in Milan

Sopra, a sinistra, Carlo Barbarossa e, a destra, Enzo Perego. Nell’immagine a destra ‘Outpump’ Render Wallcome Manifesto. Sotto, invece, l’opera ‘Porta’ di Maxim Velcovsky



protagonists, therefore, natural and recyclable materials, like the hemp bricks proposed by Park Associati for the fitting out of the garage on the Darsena (Viale Gorizia 14) where MoscaPartners have moved the venue of their Design Variations. Or the eco-materials presented in the exhibition Materiality at Superstudio Più (Via Tortona 27), understood in the sense both of natural elements and of handmade ones that show complete respect for the environment, a perfect example of the theme Thinking Different – everything, everywhere, everyone. Or again the recycled egg cartons and tops made of mycelium with which Isola Design Festival has chosen to fit out its exhibition Is One Life Enough? in the new Lampo spaces at the Scalo Farini (Via Valtellina 5). The old buildings of the former railway yard are one of the three centres in which the district’s activity is concentrated this year. Another location linked to temporary use while waiting for work to start on its regeneration is the former slaughterhouse at Viale Molise 62, where contemporary design will hobnob with music, through the staging of concerts and events, while at Via Fantoli 16/3 an industrial building from the 1950s will host the programme of Baranzate Ateliers, ranging between art, collector’s pieces of design and performance. An extraordinary opening for the former Cinema Casoretto (Via Lambrate), where the project Artesanos Manufactura Peruana makes its debut with pieces of furniture made by talleres scattered around Peru. Craft and design also feature at the customary event Doppia Firma staged by the Fondazione Cologni dei Mestieri d’Arte and Living (Via Mozart 9), celebrating the marriage of the culture of design and know-how. On the same theme, the second edition of L’Appartamento, Artemest’s project dedicated to Italian excellence

hosted in the Residenza Vignale (Via Enrico Toti 2) as part of the 5Vie district, which for its eleventh edition has chosen Unlimited Design Orchestra as its title. With eight productions and many partners – for example Elica with the installation Straordinaria by the Japanese studio we+ in the courtyard of Palazzo Litta – the musical metaphor is spot-on. The same source of inspiration for Tortona Rooks, which with the theme Prelude: Introduction to the design of the future proposes itself as a musical score of interactions between art, interior design and technology at its usual venue of Opificio 31 (Via Tortona 31). A little farther on, at Via Bergognone 34, Base Milano returns with the platform-experimental laboratory Via Will Design, dedicated this year to conviviality seen as a collective need founded on cooperation, solidarity and mutual care. The field is a wide one instead in the Porta Venezia

Design District, which with EverythingK Design embraces invention and design in the broadest sense. Thus alongside the exhibitions of Raffles Milano (Via Felice Casati 16) on the future scenarios of the discipline, there is room for LASVIT’s installation Porta in the courtyard of Palazzo Isimbardi (Corso Monforte 35), promoting the use of glass. And now we come to the hardware of the circuit of Milanese design, the showrooms that all year round bear witness to the excellence of products made in Italy. The association Milan Durini District, which groups together shops located in the vicinity of Piazza San Babila, has chosen colour to trace a route of tactical urban planning between one and the other, while the Brera Design District celebrates its first 15 years with 15 new openings, coming close to 200 presences in the area. Substantial the programme of events, with the confirmation of the apartment at Via Palermo 1 as a base for talks and meetings. Among exhibitions and installations, the monographic one devoted to Ronan Bouroulec at Casa Mutina (Via Cernaia 1) and Stark’s multisensorial exploration Transitions in the Sala dei Pilastri of the Castello Sforzesco. Last but not least: Alcova is inviting people to come to Villa Borsani and Villa Bagatti Valsecchi at Varedo, a 15-minute train ride from Milan, to discover international projects of experimental design, while DropCity (Via Sarmatini 38-60) presents an intense programme of installations, conferences and exhibitions. In particular We Mediterranean, a project by Paola Carimati with We Design Beirut in Tunnel 50: the starting point for the construction of a common home around the Mare Nostrum. [CM]

Making Sense of Color by Google, via Archimede 26.



Making Sense of Color by Google, via Archimede 26.

door

Le novità dai DISTRETTI, hub di sperimentazione della contemporaneità. I temi caldi del dibattito internazionale, tra riciclo e fatto a mano. E poi il mare in città per parlare di nuovi orizzonti di ricerca. Ecco una guida ragionata alle migliaia di eventi che animano Milano (e non solo). Per scoprire, studiare e festeggiare i prodotti e i progetti di domani

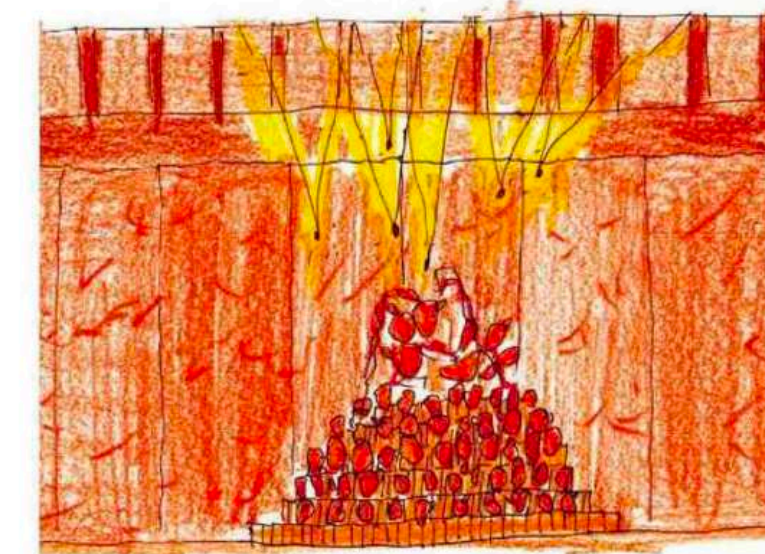
NEWS

È IL MOMENTO DELLA RE/CREATION

Dopo la prima edizione, con più di 40 mila visitatori, Porta Venezia celebra la diversità e l’inclusività che contraddistinguono il quartiere. Tra palazzi storici, spazi industriali rigenerati, piscine e gallerie nascoste

Il distretto di Porta Venezia, che l’anno scorso ha registrato 40 mila presenze, accoglie il pubblico internazionale con il tema *EverythingK is design*, che ingloba nel progetto contemporaneo l’animato di un quartiere melting pot, dall’elegante via Palestro alla via Nino Bixio dell’intrattenimento cool. Per incontrare, tra il 15 e il 21 aprile, i protagonisti di un mondo che non smette di attrarre e sorprendere. Si comincia da *Inspired in Barcelona: Terra Rossa* (via Sirtori 26), dove l’argilla è il materiale primordiale che plasma l’installazione collettiva curata da Apartamento Studios e Julia Esqué insieme a un gruppo di designer e artisti catalani (Marc Morro, Robbie Whitehead, Jaume Ramirez, Aparatu, Clàudia Valsells, tra gli altri). Da segnalare, *WonderGlass* all’Istituto dei Ciechi (via Viaio 7), con la mostra *Contrasto*, che espone opere di Formafantasma, Rio Kobayashi, Nao Tamura e studioptuz: un coinvolgente spettacolo corale per vivere l’ipnotica metamorfosi del vetro fatto a mano, ispirato alla natura. E ancora affascinanti trasparenze vetrate con il brand ceco Lasvit, che presenta a Palazzo Isimbardi (corso Monforte 35) la mostra *Re/Creation*, con la monumentale installazione in vetro fuso *Porta* di Maxim Velcovsky e con *Neverending Glory* (design: Jan Plechac e Henry Wielgus), versione dorata della sospensione La Scala, ispirata ai lampadari del teatro d’opera.

Ci spostiamo al Park Hub (via Garofalo 31) per scoprire il lavoro sperimentale della designer tedesca multidisciplinare Johanna Seidelmann x Park Associati con *Micrographia. Redesign for Biodiversity*: «Abbiamo voluto creare con nuovi rivestimenti in facciata e curiosi dispositivi, nati dalla ricerca di materiali inediti, un paesaggio urbano per tutte le specie viventi. Insetti e piante inclusi», spiega Seidelmann. E la storia incontra il design anche con l’apertura degli ex bagni pubblici della Piscina Cozzi, progettata nel 1934 dall’ingegner Luigi Secchi. E prima vasca coperta in Italia, con i mosaici originali. — GIULIANA ZOPPE



Un disegno di Inspired in Barcelona: Terra Rossa, a Casa Nevosa. L’installazione è composta da 70 bruciole in terracotta, i tradizionali centri catalani usati per raffreddare i liquidi, sono sovrapposte a formare una piramide.



PROGETTI HIGHLIGHTS 2024

Porta

LASVIT



Porta Venezia
Design District



MEET Digital Culture Center

To the edge of matter. An unforgettable journey - curated Migliore+Servetto



RAFFLES Milano

Uncover Everything



CONSOLATO Repubblica Ceca

Identità



CONTRASTO by WonderGlass @Istituto dei Ciechi

nendo + Formafantasma



Moooi @Salone dei tessuti

A life extraordinary



MC+ @Istituto dei Ciechi

Impexa Kitchen



CAPSULE PLAZA - SPAZIO MAIOCCHI
Iterzone by Muller Van Severen for BD Barcellona



OUTPUMP
WALLCOME



FONDAZIONE MUDIMA
Collection Particulière



TOILETALEX PAPERPRAGER
TP APARTMENT

RAPT STUDIO

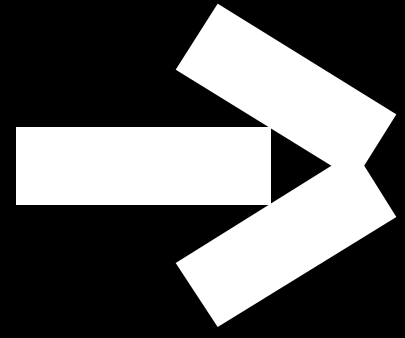
Design is Language. Speak for Yourself



BOON ROOM
BOON_EDITIONS



PIANI DI COMUNICAZIONE 2025



● COMMUNICATION PLAN

PORTA VENEZIA DESIGN DISTRICT

Pacchetto tondo

Sito web Porta Venezia Design District

- Scheda evento pubblicata nella guida
- Segnalazione dell'evento nella mappa

Strumenti fisici nel distretto

- Mappa cartacea pieghevole
- Totem evento con QR Code interattivo
- Palina per espositore

Social media @portavenezia designdistrict_

- Condivisione della scheda evento con 1 Post Facebook e 1 Instagram

Comunicazione

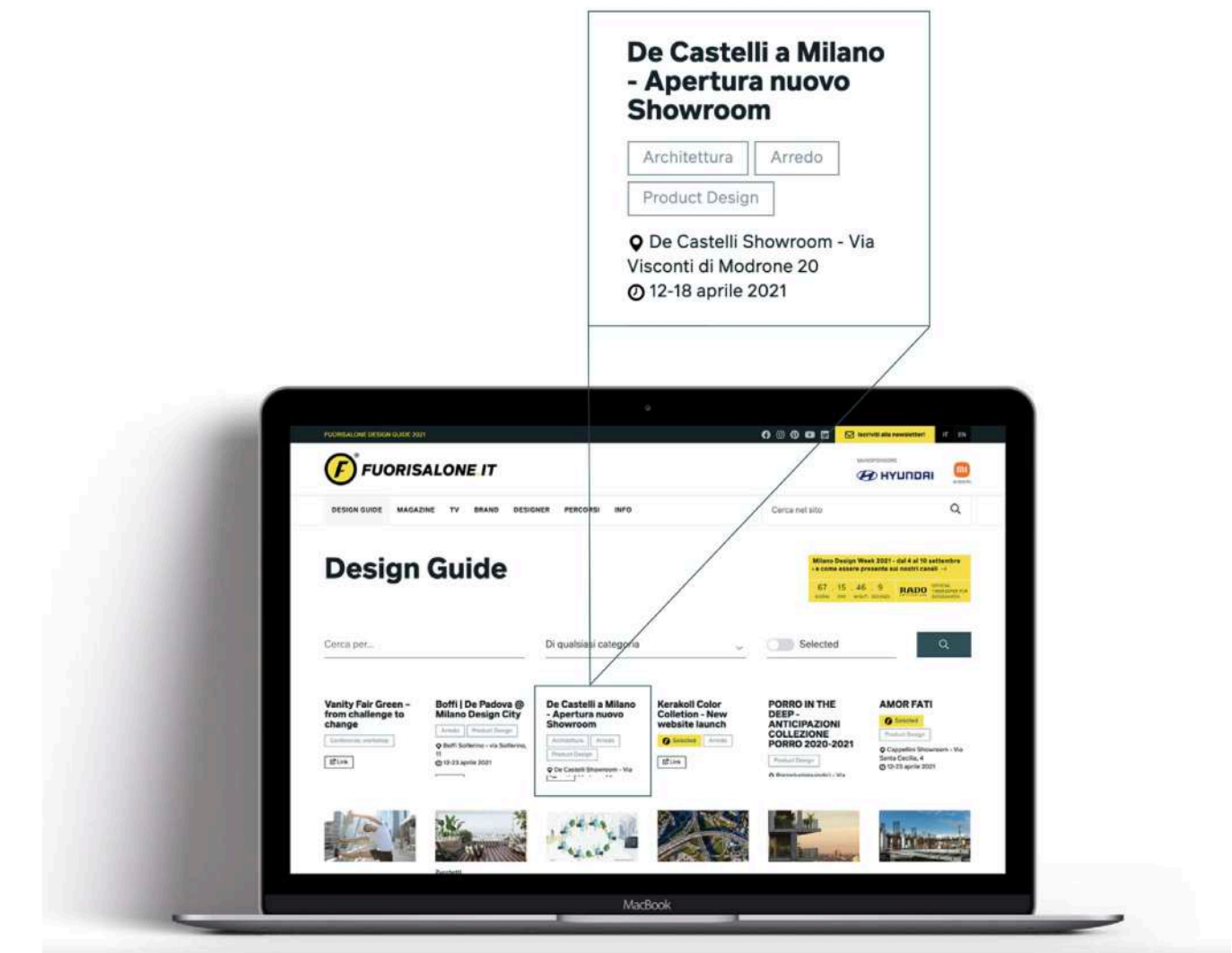
- Menzioni all'interno del comunicato stampa e nella cartella stampa divulgato in occasione della conferenza stampa e in occasione degli aggiornamenti successivi

Newsletter

- Pubblicazione di 1 box dedicato alla promozione dell'evento nel format newsletter in uscita durante la Design Week

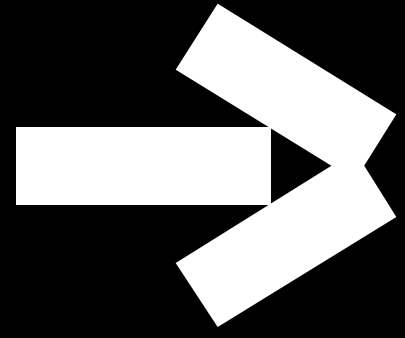
Offerta Pacchetto tondo

1.500 + iva



Sito web fuoritalone.it

- Presenza sul sito nel percorso Porta Venezia Design District con segnalazione dell'evento in forma di menzione nella Guida Eventi (solo lista, senza pagina dedicata) e nella mappa online.



● COMMUNICATION PLAN

PORTA VENEZIA DESIGN DISTRICT

Pacchetto quadrato

Sito web Porta Venezia Design District

- Scheda evento pubblicata nella guida
- Segnalazione dell'evento nella mappa
- Fascia in homepage con elenco eventi sponsor

Strumenti fisici nel distretto

- Mappa cartacea pieghevole
- Totem evento con QR Code interattivo
- Palina per espositore

Social media @portavenezia designdistrict_

- Pubblicazione di 1 post Instagram e 1 post Facebook
- Pubblicazione di una story Instagram (max 4 immagini con contenuti legati all'evento. Carousel stories con CTA diretta ai profili e/o sito web brand

Comunicazione

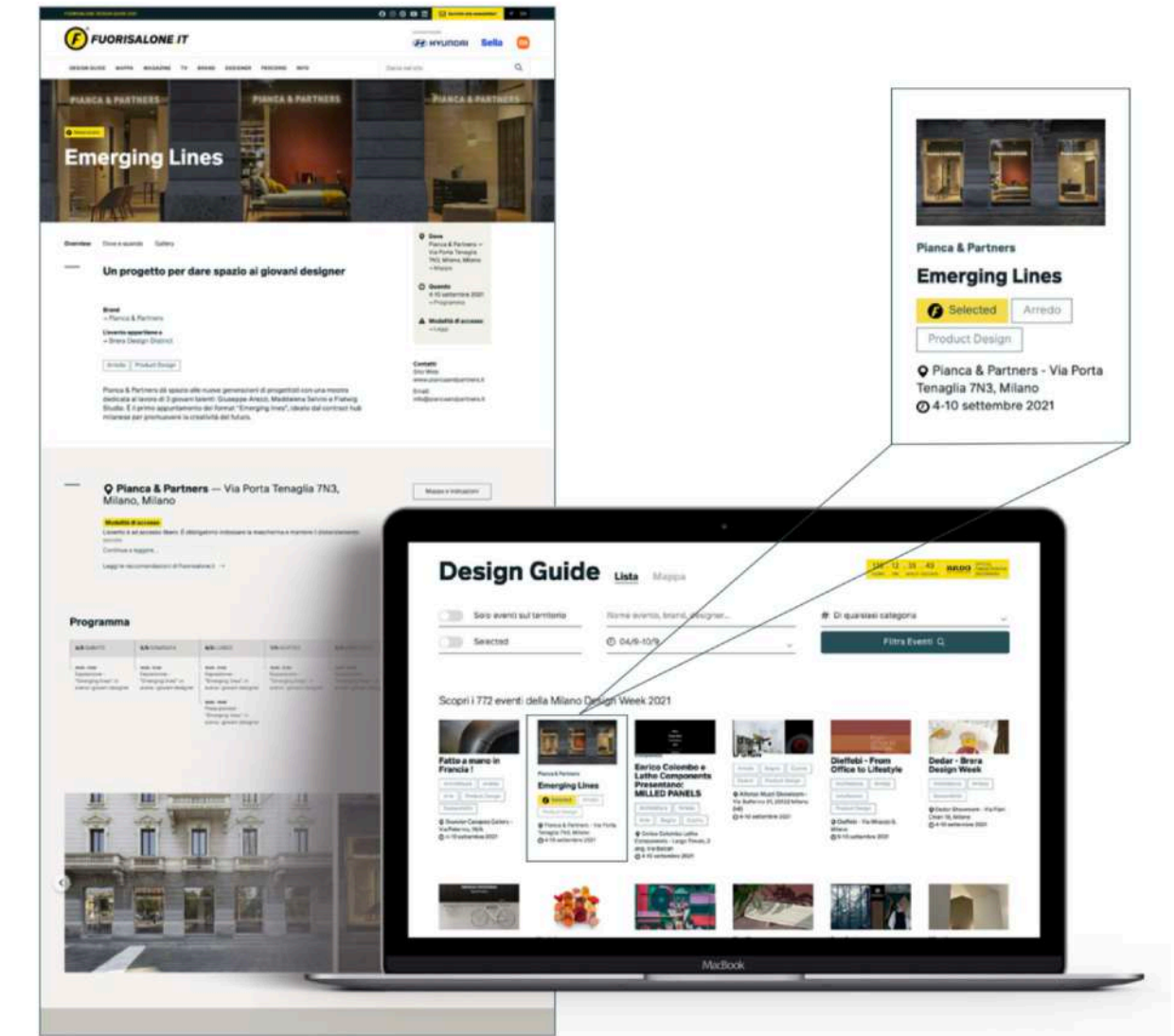
- Menzioni all'interno del comunicato stampa e nella cartella stampa divulgato in occasione della conferenza stampa e in occasione degli aggiornamenti successivi
- Presenza con paragrafo dedicato nell'allegato al comunicato stampa

Newsletter

- Pubblicazione di 1 box dedicato alla promozione dell'evento nel format newsletter in uscita durante la Design Week

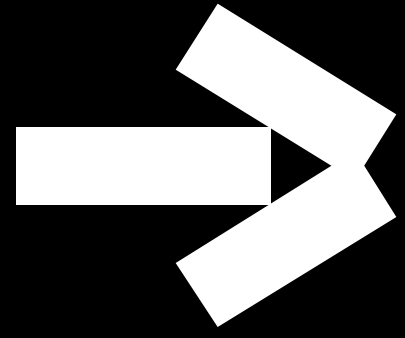
Offerta Pacchetto quadrato

2.500 + iva



Sito web fuorisalone.it

- Presenza sul sito nel percorso Porta Venezia Design District con link alla pagina del brand:
- visibilità della scheda evento
- scheda brand
- schede designer collegate



● COMMUNICATION PLAN

PORTA VENEZIA DESIGN DISTRICT

CONTENT PARTNER Pacchetto rettangolo

Sito web Porta Venezia Design District

- Scheda evento pubblicata nella guida
- Segnalazione dell'evento nella mappa
- Fascia in homepage con elenco eventi sponsor

Strumenti fisici nel distretto

- Mappa cartacea pieghevole
- Totem evento con QR Code interattivo
- Palina per espositore

Social media @portavenezia designdistrict_

- Pubblicazione di 2 post Instagram e 2 post Facebook
- Pubblicazione carousel stories con CTA diretta ai profili e/o sito brand
- Inserimento nelle strategie di web marketing con inserzioni dedicate

Comunicazione

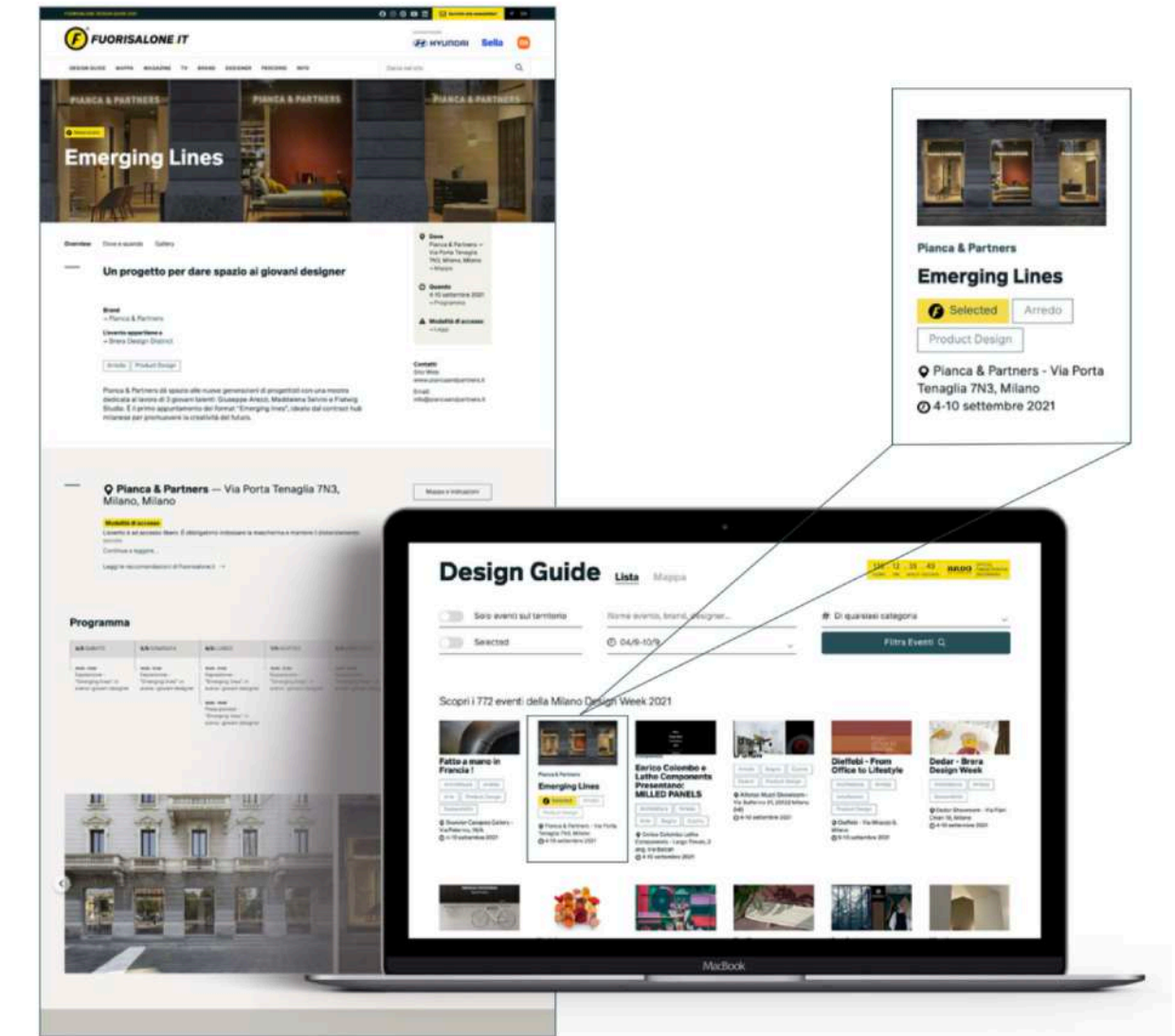
- Menzioni all'interno del comunicato stampa e nella cartella stampa divulgato in occasione della conferenza stampa e in occasione degli aggiornamenti successivi
- Presenza con paragrafo dedicato nell'allegato al comunicato stampa
- Presenza conferenza stampa con spokesperson

Newsletter

- Pubblicazione di 1 newsletter con focus dedicato al progetto in uscita durante la Design Week

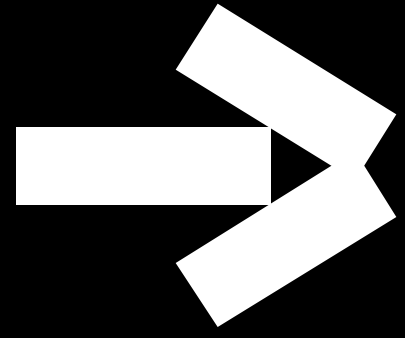
Offerta Pacchetto rettangolo

5.000 + iva

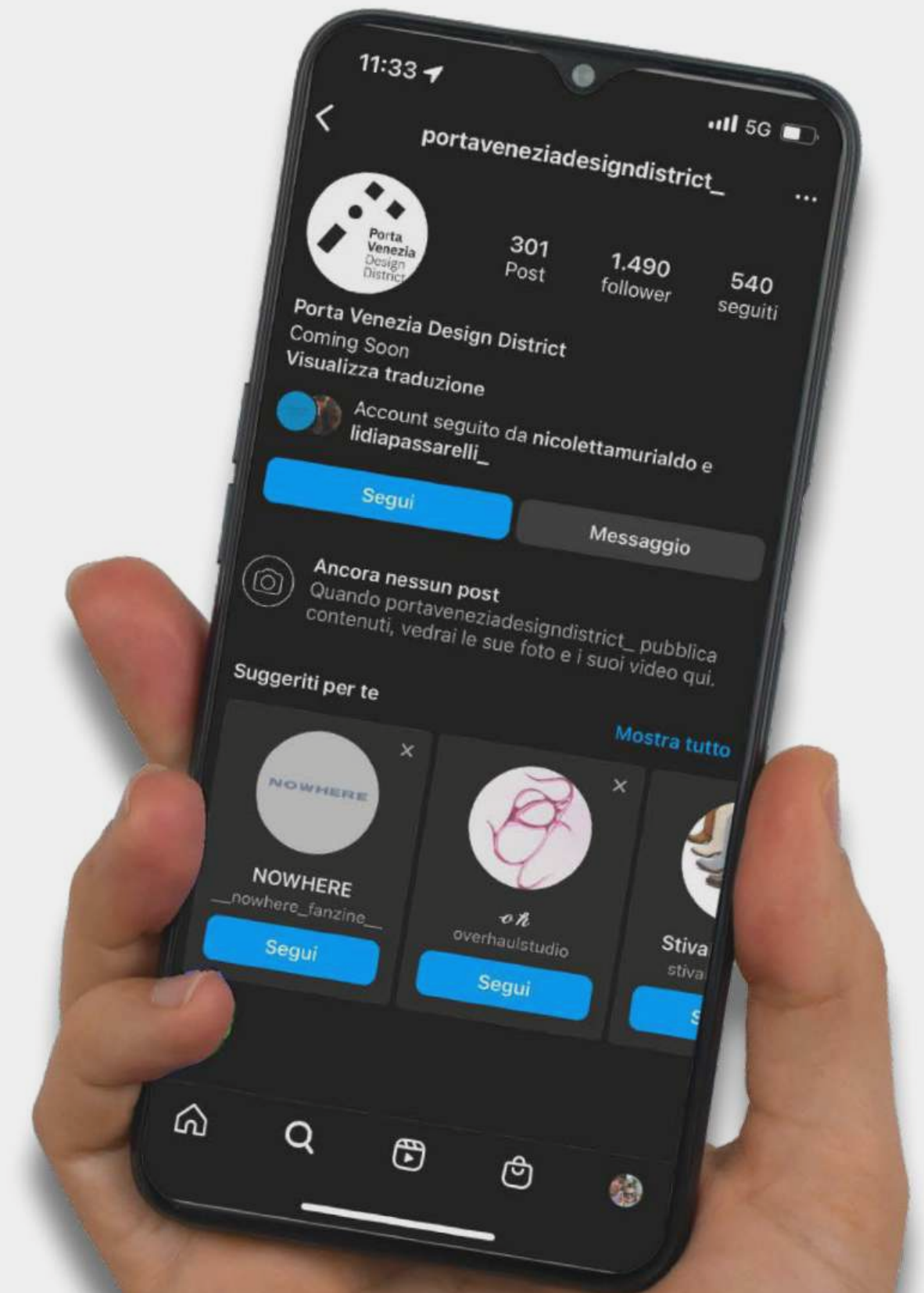
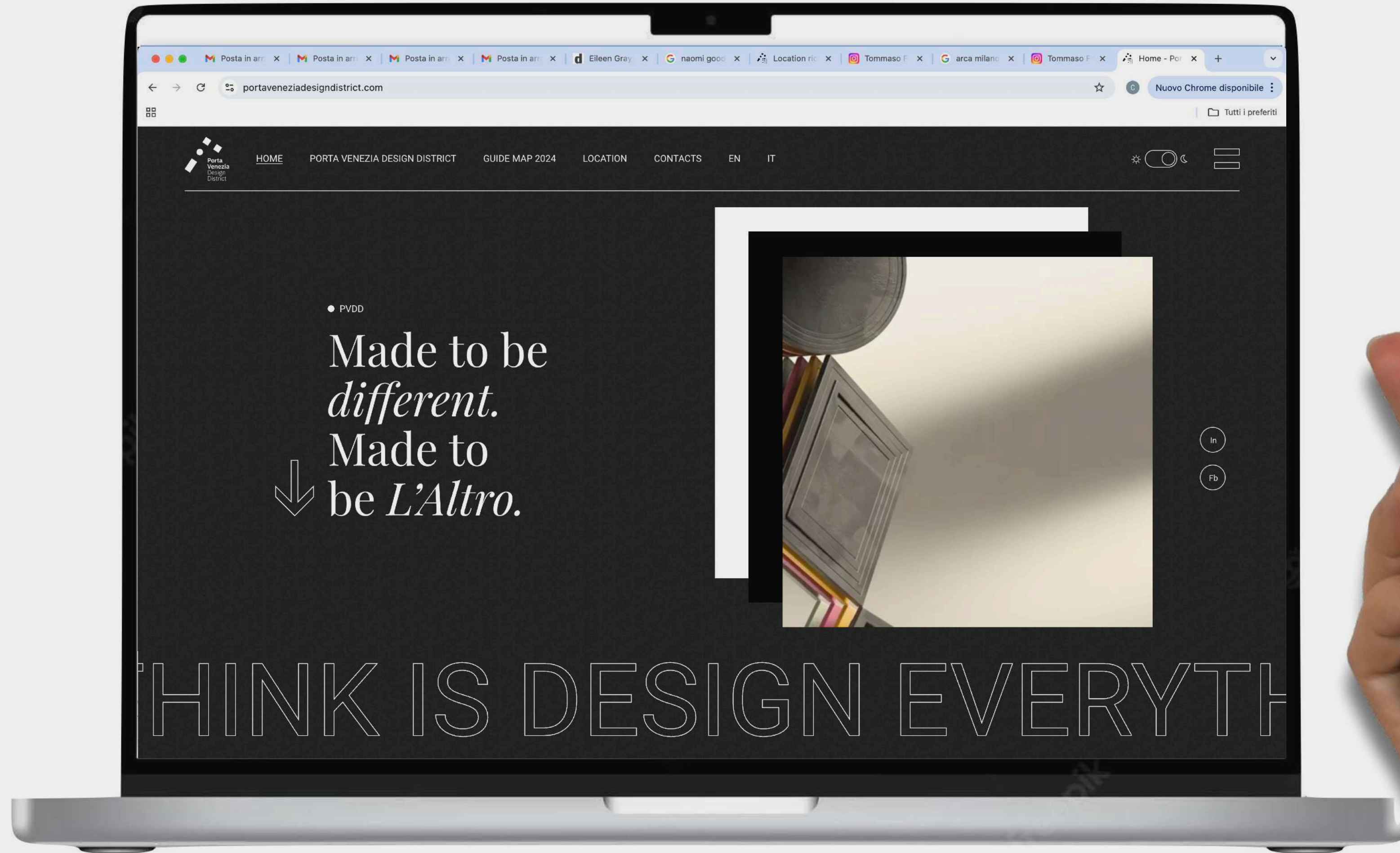


Sito web fuorisalone.it

- Presenza sul sito nel percorso Porta Venezia Design District con link alla pagina del brand:
- visibilità della scheda evento
- scheda brand
- schede designer collegate

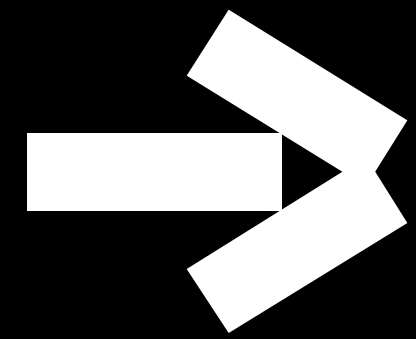


ONLINE COMMUNICATION TOOLS



www.portavenezia.designdistrict.com

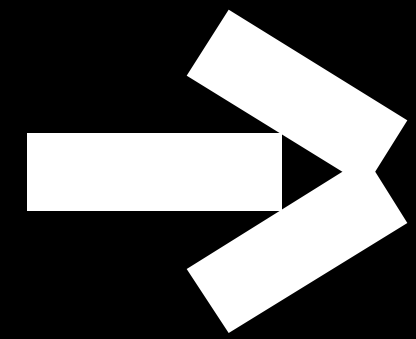
[@portavenezia.designdistrict](https://www.instagram.com/portavenezia.designdistrict)



OFFLINE COMMUNICATION TOOLS



PALINA ESPOSITORI



OFFLINE COMMUNICATION TOOLS





PVDD 2025 – SERVIZI EXTRA

Porta

LASVIT

PRODUZIONE - ALLESTIMENTO CREATIVE DIRECTION & COMMUNICATION

Grazie all'expertise di Nonsololoft e Wunderplace Studio, PVDD può affiancare brand e aziende nell'ideazione, progettazione, realizzazione e comunicazione dei propri eventi, in particolare per quanto riguarda:

- Art & Creative Direction
- Set - up e allestimenti
- Gestione tecnica
- Logistica
- Servizio catering
- Trasporti
- Relazione con PA
- Occupazione di suolo pubblico
- Permessi
- Press Office Activities
- Social Media Management



SUPPORTERS & MEDIA PARTNERS 2024

